Anno XVII. Sabato 18 Febbrajo 1882 N. 41

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 17 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 14 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 11 dicembre, che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Morro d'Oro in una Cassa di prestiti sopra pegni e risparmi, a favore degli agricoltori ed operai meno agiati.

3. Disposizioni nel R. esercito, nel personale del demanio e delle tasse e nel personale giudiziario.

— Si è aperto un nuovo ufficio telegrafico, in Rende (Cosenza.)

(Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 15 febbraio.

Con 200 voti favorevoli e 143 contrari la Camera dei deputati ha approvato, ieri, la legge sullo scrutinio di lista. Per quanto sia mancata, ad una legge così importante, quella notevole maggioranza di suffragi, sulla quale il Depretis faceva tanto assegnamento, la legge è passata. E il paese? Esso, in nome del quale s'è fatta la riforma, o non la conosce ancora o la apprende con indifferenza: gli è che in lui è maggiore il buon senso, che nei suoi governanti; e non s'appassiona a riforme, le quali non provvedano alla soddisfazione di bisogni sinceramente sentiti.

⁂

Ora che la legge è fatta cominciano i commenti meno parziali sul suo valore reale. Gli amici del Ministero, anzi gli organi stessi di lui, vanno dicendo che la nuova riforma ha molte parti difettose e che richiederà quindi numerose correzioni. Confessione preziosa! Il paese è dunque l'anima vile, sulla quale si vanno facendo gli esperimenti. Dio voglia, che quell'anima resista alle continue prove ed aspetti paziente il rimedio verace.

⁂

Il Depretis, come si prevedeva, ha finalmente ceduto alla intimazione fattagli dalla parte più turbolenta della Sinistra ed ha limitato la rappresentanza delle minoranze ai soli collegi di cinque deputati, i quali non potranno essere meno di 33 nè più di 38. Ma non sarebbe stato più logico e più serio dire addirittura, che codesta questione non la si credeva ancora abbastanza matura nel campo teorico e tale da farla oggetto di disposizioni legislative? C'è coerenza, c'è serietà a riconoscere solennemente che ad avere una giusta espressione, nella Camera, di tutti gli interessi del paese, occorre la rappresentanza delle minoranze e poi fare di questo principio un'applicazione così monca, così misera, così ingiusta? O non ci sono minoranze per tutto? E perchè, ad esempio, quelle del Veneto, non potranno far giungere la loro voce in Parlamento e quelle del Napoletano riusciranno ad avere dei rappresentanti propri? Dunque la legge non è eguale per tutti? E notate, che anche quei 33 non dànno la cifra esatta di coloro, che emaneranno da queste minoranze così maltrattate. Se infatti il candidato loro non riesce a primo scrutinio e deve subire la prova del ballottaggio, che avverrà di lui? Non sarà schiacciato dai voti della maggioranza?

⁂

Che il Depretis abbia fatto questo, non reca meraviglia. La suprema legge, per ogni atto ed in ogni tempo, è, per lui, la conservazione del portafoglio; ed a questa stregua egli può dir bianco oggi quello che domani qualificherà per nero. Ma lo Zanardelli che ha mostrato, in qualche occasione, di tenerci abbastanza alle sue convinzioni, non avrebbe dovuto, dopo la professione di fede da lui fatta in questa materia, battere in ritirata in siffatta guisa.

⁂

C'è però una speranza: che il Senato, il quale già tante volte, in questi ultimi tempi, si è mostrato potere essenzialmente moderatore, voglia correggere lui il difetto della legge, in questa parte, ed estendere la rappresentanza delle minoranze almeno ai collegi di quattro deputati. Io so anzi che lo stesso Depretis, in qualche ristretto circolo di deputati moderati, avrebbe appunto, cercando di calmarli, fatto intravedere questa possibilità, di fronte alla quale egli non sarebbe per ispiegare una troppo vivace opposizione. La legge sarà presentata al Senato tra giorni.

⁂

Gli interpellanti sulla riduzione della tassa sul sale hanno ritirato le loro mozioni, avendo il ministro promesso che studierà l'argomento e presenterà, tra breve, provvedimenti in proposito. La discussione, poi, di questi giorni ha già deciso, parmi, la questione; il Ministero nè può tardare a fare cotesta presentazione, nè, facendola, può informarla a criteri troppo fiscali e diversi da quelli, che sono stati così splendidamente, e quasi con generale concordia, manifestati nella presente discussione.

⁂

Il Cavallotti, che aveva, durante la discussione della legge sullo scrutinio di lista, presentata una mozione per determinare l'indennità ai deputati, l'ha ritirata e il Ministero l'ha combattuta. Esso però lo ha fatto richiamando l'analoga proposta che sarà fatta dall'onorevole Crispi. Sicchè questa indennità ha pur essa, oramai, una grande probabilità di riuscita. La progresseria, come si vede, acquista sempre più terreno. Però codesta questione susciterebbe nella maggioranza del paese una opposizione, che non potrebbe non influire sulla deliberazione della Camera. Il paese, è chiaro, vedrebbe di mal occhio pagato il mandato politico, e il Ministero dovrebbe pensarci su parecchie volte prima di farsi paladino delle indennità. È ben vero che uno dei primi atti compiuti dalla Sinistra quando giunse al potere fu appunto quello di aumentare lo stipendio dei ministri. Ciò che il Sella ha poi, tante volte, rimproverato loro.

P.

Dalle Rive del Sile, 16 febbraio.

Vi sono in debito di altre notizie sulla riunione clericale, ch'ebbe luogo domenica nella chiesa di S. Agnese, e della quale vi tenni parola nel mio ultimo carteggio, che pubblicaste nel vostro n. 39.

Quella riunione fu numerosa, ma rigorosamente privata, e i biglietti d'ingresso in chiesa, benchè si facessero pagare 50 centesimi l'uno, non si sono dati che ai clericali non equivoci e più rugiadosi. Oratore principale della paradisiaca assemblea fu l'avv. Paganuzzi di Venezia.

La riunione venne indetta coll'intento aperto di promuovere la diffusione della *buona stampa;* buona, s'intende, nel gergo clericale, mentre nel linguaggio nostro, e senza metafore, si chiamerebbe *temporalista* e peggio. Lo scopo taciuto invece fu ben diverso, poichè la riunione (per quanto mi si disse da chi intese persona a riferirgli i discorsi tenuti) deliberò di portare nelle prossime elezioni politiche un solo candidato al Parlamento per l'intera Provincia e di concentrare su lui i voti di tutto il pretume, per modo di assicurarne la riuscita. La manovra pur troppo è per noi molto pericolosa, dacchè, se sarà seguita, come devesi temere, in tutti i collegi d'Italia, il partito nero potrebbe avere nella nuova Camera nientemeno che 133 deputati. È quindi indispensabile, che la stampa liberale di qualsiasi gradazione si preoccupi fin d'ora a sventare le trame dei clericali, che non si arrabattano, come i partiti di destra e sinistra, per una diversità di programmi, ma che intendono, con ogni sorta di macchinazioni, al disgregamento dell'unità nazionale.

⁂

Avete veduto nella *Gazzetta ufficiale* del 13 corr. il Decreto con cui il Ministro di agricoltura, industria e commercio bandisce il concorso a 14 premi, di categorie diverse, per le latterie sociali, o private, istituite o che s'istituiranno entro l'aprile del 1883. Citato questo fatto, vi do notizia di un altro, cioè che proprio oggi in Cison di Valmarino, presso Follina, deve aver luogo l'inaugurazione della prima *Latteria sociale* fondata nella nostra Provincia. Mi si assicura che quella di Cison sarà una Latteria modello e costituita con lati intendimenti, sotto la presidenza del dott. Luigi Alpago-Novello.

⁂

A Oderzo il Comizio agrario ha istituito un corso di lezioni di viticoltura pei contadini, fattori, gastaldi ecc., il quale è condotto dal direttore di quella *Cantina sociale* sig. Giulio Pantano. Questo corso finora è frequentato da circa 80 allievi, e appena compiuto, questi saranno sottoposti ad esami e i migliori premiati con attrezzi di campagna.

Il bello ed utile esempio di Oderzo merita molti e solerti imitatori.

⁂

Parlando di Oderzo, per successivo ordine d'idee, vi comunico che il Direttore della Banca mutua popolare sig. Tito Braida fu di recente eletto a presidente della Società operaia. E sempre per la stessa successione d'idee, un'idea si presenta anche alla mia mente, ed è: i capoluoghi di distretto della nostra Provincia hanno tutti un proprio Istituto di credito autonomo. A Conegliano, Vittorio, Castelfranco, Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene, Oderzo ed anche a Pieve di Soligo e a Motta di Livenza, che non sono distretti, fioriscono le Banche popolari, che fanno affari buoni per loro ed ottimi per quelle popolazioni. A Valdobbiadene, visti i bei risultati dell'ultimo bilancio, l'Assemblea degli azionisti ha perfino deliberato che una piccola parte del dividendo sia erogata alla costituzione di un fondo, col quale possano farsi prestiti di somme limitate anche a non azionisti e sull'onore. L'esempio della Banca di Valdobbiadene è singolarmente incoraggiante.

Ora in Friuli, dove sono tanti i centri di affari ben superiori a quelli della nostra Provincia, perchè in quei centri non c'è una Banca? Lasciando stare Pordenone e Tolmezzo, che l'hanno, se non erro, una Banca popolare autonoma non potrebbero fondarsela Cividale, Palmanova, Latisana, Spilimbergo, Maniago, Gemona, Moggio e forse altri capiluoghi? Per me credo di sì, e credo di più che un Istituto di credito in quei paesi non potrebbe se non dar ottimi risultati, come appunto li dà anche a S. Donà di Piave, dove il commercio non ha molta importanza, e la maggior parte della popolazione vive di possidenza.

In taluno dei capiluoghi di distretto del vostro Friuli si sarà forse sgomentati dal cattivo esito ch'ebbero le Agenzie in essi poste dalla morta *Banca del Popolo* toscana.

Ma consigliate i maggiorenti di quei paesi a considerare la grande differenza che passa fra un'Agenzia dipendente da uno Stabilimento lontano e screditato, ed un Istituto, che vive di vita propria, creato sul luogo e modellato sui bisogni speciali del luogo stesso, sorvegliato e amministrato da persone per bene, che vi pongono grande affetto, e che, proteggendolo, proteggono gl'interessi di loro medesime, e credo non vi tornerà difficile persuaderli che una *Banca popolare* è diventata una necessità del giorno per ogni centro che abbia appena un po' d'importanza. In appoggio del mio asserto vi potrei citare particolarmente una cittadella di mia intima conoscenza, dove l'interesse che si corrispondeva ordinariamente sui prestiti con cambiale era del 10 per 100, mentre ora (e sono appena due anni da che si fece sorgere colà una Banca popolare) è già discesa al 7 e gli usurai, meno in casi eccezionali, non sono più cercati. Rinuncio però a maggiori dimostrazioni, perchè vi ho scritto già troppo, e per un'altra ragione più forte: che la vostra parola cioè sarebbe assai più autorevole ed ascoltata di quella del vostro povero corrispondente.

ITALIA

Roma 16. Anche oggi la Camera era quasi deserta. Probabilmente domani non sarà in numero per votare la legge sulla riscossione delle imposte. Pare che domani prenderà pochi giorni di vacanza.

Si conferma che i senatori intendano modificare la legge elettorale specialmente riguardo alla rappresentanza delle minoranze. Prima di Pasqua però è assai difficile che il Senato esaurisca la discussione.

Un'enciclica papale diretta ai vescovi italiani dice essere necessario di tentar qualche cosa ed eccitare in proposito lo zelo dei cattolici. Credesi che sia questo un atto preparatorio per mandarli forse a votare nelle prossime elezioni.

ESTERO

Austria. Scrivono all'*Avvenire* di Spalato: I viaggiatori giunti coll'ultimo piroscafo proveniente da Cattaro dicono di essere stati testimoni del bombardamento di Orahovaz, effettuato dall'i. r. bastimento da guerra *Laudon.* Orahovaz è un villaggio al nord di Risano, la cui gioventù, atta alle armi, si era rifiutata di prestare servizio nella Landwehr.

Russia. Telegrafano da Cattaro 15: Avant'ieri giunse qui il colonnello russo Popoff con seguito, che porta al principe Nikita due stupendi stalloni circassi, dono dello Czar. Se si pensa al fatto ben noto, che gli czari delle Russie, ogniqualvolta il Montenegro mosse in guerra contro la Turchia, fecero sempre prima della dichiarazione di guerra un dono simile, le leali assicurazioni di Nikita appaiono in una luce ben strana.

Turchia. Telegrafano da Salonicchi, 15: Da due settimane arrivano qui truppe ogni giorno. Sono in massima parte battaglioni di nizams e di redifs.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

17 febbraio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 14) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza di Marcuzzi Gio. Batt. di Udine, in confronto di Sottile Sebastiano e Trigatti Elena vedova Sottile, entrambri di Galleriano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 19 aprile 1882, l'incanto per la vendita di immobili siti in Comune cens. di Sant'Andrat e di Galleriano.

2. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario, il 14 marzo 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguira sul dato di lire 2342.55, in odio al sig. Nardin Felice di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Mappa di Vigonovo.

3. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario il 14 marzo 1882, avanti il Tribunale Pordenone seguirà sul dato di lire 765.86, in odio a D'Innocente Angelo di Barbeano, l'incanto di stabili ubicati in Mappa di Barbeano e in mappa di Provesano.

4. Avviso d'asta. Nei 23 febbraio corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto per l'appalto della provvista di 1500 quintali di avena, al prezzo di lire 25 al quintale.

(Continua).

LISTE ELETTORALI
POLITICHE.

L'*Associazione costituzionale* pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da *lunedì* 13 *fino a sabbato* 18 del corrente, *alle ore 8 di sera,* nella sala n. 10 al pian terreno del locale Ginnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurizza (via Daniele Manin n. 14) presteranno l'opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dottor Rubbazzer, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Pasian Schiavonesco*, domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato*, lunedì 20, alle ore 2 pom.

Udine 11 febbraio.

La Presidenza.

In aggiunta all'avviso che precede, la Rappresentanza dell'Associazione costituzionale rende noto che *domenica 19 corr. alle 9 ant.,* il notaro dott. Jurizza si troverà all'Ufficio municipale di Manzano, dove autenticherà *gratuitamente* le domande di quegli elettori.

Lunedì 20 a un'ora pomeridiana il notaro dottor Ermacora si troverà all'Ufficio municipale di Meretto di Tomba per autenticare le domande.

Il notaro dottor Baldissera si troverà, allo stesso scopo, nel giorno di domenica 19 nell'Ufficio municipale

di Tricesimo e nel giorno di lunedì 20 in quello di Buttrio.

A Latisana il notaro dottor Pietro Domini presta pure gratuitamente la opera sua nell'autenticare le domande.

Ieri a Pradamano il dottor Rubbazzer, grazie alla premurosa cooperazione del Sindaco co. L. Ottellio, del segretario e del maestro, potè autenticare 41 domande.

A Pavia ne autenticò 34: e il numero avrebbe potuto essere molto maggiore, se per un accidente postale l'avviso dell'arrivo del notaio non fosse giunto in ritardo al Municipio.

Da S. Daniele ci scrivono che anche il notaro Antonio dottor Lanaro da varii giorni si occupa *gratuitamente* ad autenticare le firme dei richiedenti la iscrizione; ma che la sua buona volontà a poco approda, per la generale apatia. *Invito beneficium non datur*, dicevasi una volta: ma oggimai che il diritto è dato anche a chi non lo domandava, è necessario che le persone colte, in ogni paese, si diano le mani attorno, per farlo esercitare, se pure non vogliono che altri si adoperi in ciò che essi non curano. Anche recentemente i parroci hanno ricevute eccitatorie ad occuparsi della cosa nel senso che si può immaginare. Non dimentichiamoci, che il mondo è degli operosi.

Invito a una conferenza pubblica sulla nuova legge elettorale. Come ieri abbiamo annunciato, il Comitato costituito dai presidenti delle principali associazioni locali ha pubblicato un manifesto per invitare tutti coloro che hanno diritto alla iscrizione nelle liste politiche a una breve conferenza esplicativa della nuova legge elettorale, conferenza che sarà tenuta nella Sala dell'Ajace alle 11 ant. di domenica 19 corr. Abbiamo già annunciato che nella stessa Sala sarà disposto perchè vengano immediatamente ricevute ed autenticate le domande di iscrizione. Il manifesto termina con le seguenti parole:

« La grande estensione data al diritto elettorale segna il principio di una nuova epoca nel rinnovamento civile d'Italia. Tutti coloro che col loro voto potranno avere un'influenza sull'avvenire della patria, seconderanno il presente appello, dettato all'infuori da ogni scopo di partito, e nel solo intento del pubblico bene. »

Iniziative municipali e inerzia individuale. Mentre da un lato alcune Giunte municipali iscrivono d'ufficio quelli dei quali ad esse consti che sanno leggere e scrivere, quantunque manchino di titoli, violando così manifestamente la legge, dall'altro lato si lamenta una deplorevole inerzia da parte di coloro che, o per essere licenziati dalle scuole secondarie, o per per altra consimile ragione, hanno diritto alla iscrizione. Pochissimi fra costoro presentano la domanda, forse ignorando la facoltà loro concessa dalla legge, forse abbandonandosi alla iniziativa municipale, la quale non può provvedere a tutti, come già osservammo. Pensino adunque gli interessati a far valere i loro diritti, anzichè limitarsi a supporre che gli altri li facciano valere per loro.

Pei nuovi elettori. Siamo autorizzati a smentire categoricamente la notizia divulgatasi in questi giorni che il Ministero intenda prorogare i termini fissati per le iscrizioni elettorali con R. Decreto 26 gennaio ultimo.

Avvertiamo poi che nelle nuove liste complementari devono comprendersi tutti coloro che, a termini della vecchia legge, avrebbero dovuto essere iscritti in occasione della revisione annuale della vecchie liste.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Seduta del giorno* 13 *febbraio* 1882)

Venne approvato il resoconto trasmesso dalla Direzione del r. Istituto Tecnico di Udine sulla erogazione dell'accordatogli assegno di l. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 4° trimestre 1881 e fu autorizzato a favore della Direzione medesima il pagamento di l. 1625 per le spese di ugual titolo da sostenersi nel 1° trimestre 1882.

— A favore delle Esattorie comunali sottoindicate venne disposto il pagamento di l. 1010.26 quale rata prima 1882 delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile a carico della Provincia, cioè all'Esattoria consorziale di Udine l. 1004.57, id. id. di Amaro l. 5.69.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 96.09 a favore dell'ex-medico condotto del Comune di Pordenone, signor Francesconi dott. Giuseppe, quale assegno di pensione pel 4° trimestre 1881.

— A favore della Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova venne disposto il pagamento di l. 3903.75 per cura e mantenimento di maniache nel mese di gennaio p. p.

— Venne autorizzato a favore della Presidenza dell'Ospizio per gli esposti in Udine il pagamento di l. 12727.83 quale prima rata del sussidio 1882 a carico della Provincia.

— A favore dell'Ufficio di Registro in Cividale venne disposto il pagamento di l. 130.90 quale rata semestrale anticipata 1882 della pigione pei locali occupati dal Commissariato distrettuale di quel Capoluogo.

— A favore del Comune di Rivolto fu autorizzato il pagamento di l. 120 in rimborso di sussidio a domicilio anticipato nell'anno 1881 al maniaco De Clara Luigi.

— Constatati gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio in n. 19 dei 22 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, venne deliberato di assumere la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e furono restituite all'Ospitale suddetto le tabelle dei tre eccepiti per la regolare documentazione.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 32 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, 10 di tutela dei Comuni, 1 nell'interesse d'un Opera Pia e 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 47.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Personale giudiziario. La *Gazzetta ufficiale* del 15 corr. annunzia che Tartaglia Francesco, cancelliere della Pretura di Spilimbergo, fu tramutato alla Pretura di Busto Arsizio, e Donin Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Sanguinetto, tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

Strade nazionali. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la sistemazione di un tratto della strada nazionale del Pulfero tra il ponte sul rio Rampit ed il confine austro-ungarico, verso Caporetto, in comune di Rodda, provincia di Udine.

Della contribuzion coattiva de' comuni dissenzienti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.

(Continuazione).

L'unicità di scopo e l'interesse comune degli enti contribuenti alla spesa delle ferrovie di categoria suggeriscon, senz'altro, il consorzio degl'enti medesimi, per l'esecuzione dell'opera. Tanto più tal consorzio vien consigliato dalla partecipazione, ne' congrui casi, de' detti enti nel prodotto netto d'esercizio e dall'eventualità del riscatto, contemplati dall'art. 14 della legge del 1879.

Ma il consorzio degli enti è, senza dubbio, obbligatorio, dappoichè venne, come vedemmo, legalmente statuito restare, o *de jure* o per assenso di determinata maggioranza, la totalità di contribuenti alla contribuzione obbligata.

Indi si spiega come la legge 1879, disponendo della contribuzion provinciale alla spesa delle ferrovie di classe seconda e terza, se pur parli di *concorso* obbligatorio, non parli altrimenti di *consorzio* (art. 3, 8) e sorga poi repente con la disposizion dell'art. 22, che « a' consorzii « di provincie e comuni, che si costitui« ranno per le ferrovie contemplate nella « presente legge, s'applicheranno le di« sposizioni degli articoli 7, 8, 9, e 10 « della legge del 29 giugno 1873, n. 1475 (serie seconda) ».

Quanto alle ferrovie di classe quarta, delle quali intendon gli enti contribuenti, profittando degli articoli 18 della legge del 1879 e della legge del 1881, d'ottener essi concessione, sendosi nella prima di queste disposizioni statuito, che « i « concessionari saranno obbligati a fare « la costruzione e l'armamento delle linee « a proprie spese (salvo il concorso dello « Stato) o d'esercitarle a lor rischio e pe« ricolo, con materiale mobile proprio, » il consorzio s'impone addirittura da sè, anche prescindendo dalle ragioni preaccennate, valevoli per le ferrovie tutte di categoria, alla cui spesa corpi morali contribuiscano.

Nè immuta decisione la circostanza che gli enti contribuenti cedan poscia la costruzione e l'esercizio di codeste ferrovie a privati, restandone quelli soli concessionarii e dovendo, in tal cessione, non altro ravvisarsi che appalto.

Gli è soltanto nel disporre intorno a queste ferrovie di classe quarta che la legge del 1879 prende ad usar la parola *consorzio*. « Il Governo del Re (suona « l'art. 10) è autorizzato a costruire « 1530 chilometri di ferrovie secondarie, « semprechè, a suo giudizio e a norma « dell'art. 244 della legge sui lavori pub« blici, sia comprovata l'utilità di tali « ferrovie e le provincie e i comuni, iso« latamente *o riuniti in consorzio* con le « norme degli articoli 43 e seguenti della « legge predetta, abbian dimostrato di « possedere i mezzi per il loro concorso « alla relativa spesa di costruzione e d'ar« mamento e si sian regolarmente impe« gnati al concorso medesimo nella pro« porzione ed alle condizioni specificate « nell'art. 11. »

Modificando poi l'art. 22 di codesta legge, da noi sopra testualmente riferito, la legge del 1881, all'art. 7 dispone, che le norme della legge del 1873 siano applicabili a' consorzii costituendi per le linee comprese nelle tabelle annesse alla legge del 1879 (di classe seconda e terza), e che « invece a' consorzii, che si co« stituiscono per le ferrovie, di cui all'art. « 10 della detta legge (del 1879, ferrovie « di classe quarta) sono applicabili le norme « degli articoli 43 e seguenti della legge « 20 marzo 1865, all. F., sui lavori pub« blici. Per la costituzione di tali con« sorzii occorre tuttavia il previo assenso « degli enti interessati, che complessiva« mente rappresentin almen due terzi del « contributo. »

(*Continua*) D.r Pietro Lorenzetti.

Errata-corrige. Nella parte del premesso articolo pubblicata ieri, al capoverso quarto (Anco in codesto riguardo) dopo il numero delle due leggi citatevi, devesi leggere: *serie* e non: *sezione*; e al capoverso 9° (« Similmente la contribuzione ») in luogo di: *ferrovie di quarta*, va letto: *ferrovie di classe quarta*. — Questo, trascurando errori tipografici di minor conto, inevitabili nelle pubblicazioni periodiche e che i lettori discreti correggon da sè.

D.r P. L.

Consumo dei tabacchi in Friuli. Dallo specchio delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1882 dalla Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1881, risulta che nel mese scorso tali riscossioni ammontarono nella Provincia di Udine a lire 217,338,55, mentre nel corrispondente mese del 1881 erano state di lire 191,646.25. La differenza in aumento fu dunque di lire 25,692.30.

I pellagrosi in Friuli. La *Gazzetta Ufficiale* del 15 corr. pubblica il quadro riassuntivo dei pellagrosi esistenti nel Regno alla fine del primo semestre 1881, confrontato col numero di quelli che risultarono dalle ricerche fatte nel 1879.

Da questo quadro apprendiamo che mentre nel 1879 in Friuli i pellagrosi erano 4000, nel 1881 il numero ne era salito a 7854, verificandosi quindi un aumento di ben 3854!

Le notizie per ogni singolo comune saranno prossimamente rese di pubblica ragione in un volume degli *Annali di agricoltura*. In esso si trovano estese informazioni intorno alla applicazione data ai provvedimenti votati dal Consiglio d'agricoltura nel dicembre 1880 per diminuire le cause della pellagra, e gli avvisi dati dalle Associazioni agrarie e dai Consigli sanitari intorno ai provvedimenti stessi e ad altri che sono stati suggeriti.

Le notizie che si riferiscono al 1881 sono state raccolte per mezzo dei medici condotti, dei direttori dei manicomi e dei sindaci e sottoposte all'esame dei Consigli provinciali sanitari.

Carne a buon mercato. Siamo interessati ad annunciare che domani sabato avrà luogo l'apertura della Macelleria Sociale in via Poscolle N. 11, con carne di manzo di I[a] qualità a L. 1.40 al chilogramma.

Il giovedì grasso fu quest'anno un giovedì molto *magro*. C'era bensì nel pomeriggio molta gente in Mercatovecchio ad udire la brava Banda del reggimento di fanteria; ma in fatto di mascherate zero via zero, a meno che non si voglia computare nel novero una carretta *ornata* di musco, con entro tre porci e con la spiritosa scritta: *I tre amici*. I soliti straccioni formavano il resto. A rompere la monotonia dello spettacolo... che non c'era, alcuni si presero il brutto divertimento di lanciare degli aranci nei vetri delle finestre e quello che è peggio alla testa delle persone. Le guardie di Questura trovando che ciò non era molto corretto operarono un arresto e ne tentarono un altro, ciò che fece nascere un baccano indiavolato, che però non ebbe altra conseguenza all'infuori di una contusione riportata da un ragazzo e di qualche ammaccatura presa nel pigia pigia della folla. Speriamo che tali scene non abbiano più a ripetersi e che i gettatori di aranci si asterranno dal rinnovare uno *scherzo* che gli agenti dell'autorità hanno il dovere di non permettere.

Una proposta e un reclamo. Visto l'insuccesso di far rivivere le tradizionali mascherate in pubblico, una gentil danzatrice propone che il Circolo Artistico devolva i premi prestabiliti alle migliori mascherate del Minerva e del Nazionale.

Essa poi reclama contro il gettito degli aranci, che non ha nulla affatto di divertente, anzi... Vietandolo, ne guadagneranno tutti, compresi i *tuba mirum* dei Vigili, i cilindri di primo e d'ultimo pelo, i kepì della Questura, i *Rembrandts* delle signore, tacendo della faccia di chi è colpito da tali carezze mandarinesche. Ne abbiamo avute abbastanza jeri delle scene di sangue... di naso e peggio.

Cabrion.

Circolo Artistico Udinese. La Direzione avvisa i signori Soci che le sottoscrizioni per il ballo, restano aperte fino alle ore 4 pom. di sabato 18 corrente presso la Segreteria del Circolo. Avverte inoltre che quei Soci i quali intendessero condurre seco, a norma dello Statuto, persone forestiere, debbono darne avviso alla Presidenza entro il termine suddetto.

Sala Cecchini. Il Veglione di iernotte, come era a prevedersi, riuscì brillantissimo, perchè numeroso fu il concorso, fra cui molte maschere, e le danze si protrassero sino al mattino. Alla mezzanotte, si fece l'annunciata estrazione, ed il fortunato vincitore fu il sig. Leonardo Cita, oste presso Piazza Mercatonuovo, che col N. 658 guadagnò il poco grazioso ma gustoso animale messo in lotteria.

Ci congratuliamo col signor Cecchini che seppe sempre far le cose per benino e gli auguriamo buoni affari anche in questi ultimi giorni del carnovale, in cui non mancherà d'invitare la gioventù a divertirsi nella rinomata sua Sala.

Ricchezza.

..... *Quid rides?*
De te fabula narratur
Hor.

I superbi palagi,
E le splendide ville,
Aurea sede invidiate
De' *Semidei*, cui morte
Gelida non incomba;
Ove fra gli ozî, i cicalecci e gli agi
(Per voler della sorte,
O per decreto eterno)
Mena vita beata (?)
Cotesto inclito seme,
Movon l'uom saggio a scherno
Ed a pietade insieme,
Razzolato nel fango
Auspice il buon *Mercurio* (1)
L'oro è pur sempre bello,
Ma non è certo quello
Che rende l'uom felice e dà la gloria:
Sola virtù di sè lascia memoria

Un Cretino.

Tentato suicidio d'un pazzo. Leggiamo nei giornali di Trieste che l'altra notte, il cameriere di birraria Ermenegildo O., udinese, si gettò da quel Porto nuovo nel mare, donde fu estratto tosto mediante stanghe, da due guardie di sicurezza. Trasportato nel corpo di guardia, venne richiamato in vita, e siccome diede segni d'alterazione mentale, mediante vettura trasportato all'ospedale.

Ringraziamento.

I sottoscritti profondamente addolorati per la perdita dell'amato loro **Enrichetto** e commossi, ringraziano vivamente l'egregio dott. Pio di Lenna, il quale non risparmiò cure e zelo per istrappare dagli artigli della morte il loro figliuolino; e ringraziano pure i parenti tutti e gli amici, che tanta parte presero alla loro domestica sciagura, sia col loro interessamento durante la breve malattia del caro estinto, sia con le dimostrazioni di amicizia loro prodigate, delle quali non si cancellerà mai dal loro animo la memoria.

Udine, 17 febbraio 1882

I conjugi Picco.

NOTABENE

Rendita esente da tasse. La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto 26 gennaio pel quale:

Sono esenti da bollo, senza che si faccia luogo alla ripetizione della tassa, le domande che si presentano all'amministrazione del debito pubblico dello Stato per le seguenti operazioni riflettenti il consolidato 5 e 3 per cento, cioè:

a) Per il tramutamento delle iscrizioni al portatore in iscrizioni nominative o miste;

b) Per la traslazione nelle iscrizioni nominative o miste;

c) Per il trasporto del pagamento delle iscrizioni nominative da una Cassa ad un'altra;

d) Per la rinnovazione dei certificati di proprietà o di usufrutto, quando su questi sono esauriti i compartimenti destinati a segnarvi il pagamento delle rate semestrali e per la rinnovazione dei certificati di rendita mista, quando ne siano esaurite le cedole;

e) E per la semplice riunione delle iscrizioni nominative.

Le ricevute dei titoli di rendita che si presentano all'Amministrazione del debito pubblico per le operazioni contemplate dall'articolo precedente, sono esenti dalla tassa stabilita dall'art. 45 della tariffa sulle tasse per le concessioni governative e per gli atti e provvedimenti amministrativi.

(1) Dio dei ladri e.... di chi lo invoca.

FATTI VARII

Una buona notizia pel personale delle Strade ferrate A. I. Furono approvate dal Consiglio d'Amministrazione le proposte per gratificazioni ed aumenti di stipendio pel personale dell'Alta Italia, con decorrenza 1 gennaio 1882. Naturalmente tali proposte, in causa dei pochi posti lasciati vacanti nell'attuale *pianta organica*, non soddisfano tutti i desideri ed i bisogni degli impiegati delle ferrovie, massime di quelli *meno pagati*. Si sente ormai l'urgente bisogno che il ministro dei lavori pubblici abbia ad approvare l'allargamento della *pianta organica* atteso da più di 2 anni; tale misura porterebbe naturalmente delle *proposte suppletorie* che regolarizzerebbero l'eccezionale posizione di migliaia di agenti di quest'amministrazione.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 16. Il *Fanfulla* conferma che si stia preparando una nuova infornata di senatori pel 14 marzo, giorno natalizio del Re. Secondo alcuni giornali, i nuovi eletti sarebbero dai 20 ai 30, e vi si comprenderebbero 3 o 4 deputati, nonchè alcuni ex-deputati recentemente usciti dalla Camera.

Il *Bersagliere* invece nega che tali nomine possano avvenire prima dell'approvazione dello scrutinio di lista. È difficile che il Senato possa esaurirne la discussione prima di Pasqua. Generalmente si ritiene che si estenderà l'applicazione dell'emendamento sul voto limitato e sulla rappresentanza proporzionale delle minoranze a tutti i collegi.

Accennasi ad una coalizione di deputati di Destra e del Centro associati ad alcuni di Sinistra onde convocare una riunione extra parlamentare e costituire un Comitato di conciliazione, allo scopo di provvedere, per le prossime elezioni, all'interesse del partito liberale monarchico.

Leopoli 16. In vista della tendenza che va manifestandosi nella popolazione rutena di separarsi dalla chiesa cattolica, il metropolita Sembratovic, in una circolare al clero cattolico, lo invita urgentemente a mandare a vuoto ogni tentativo che si facesse per fuorviare il popolo, istruendolo del pericolo e sorvegliando accuratamente chi cercasse di sedurlo con parole o con scritti.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Vienna, 15. Camera dei deputati. — Discussione del bilancio. Taaffe, indirizzandosi all'opposizione, mantiene che la risposta all'interpellanza, relativamente agli eccessi in Boemia, era basata sulla sentenza dei tribunali e sui rapporti dell'autorità; il Governo non cerca un accordo nella separazione estrema, ma, nell'unione della sinistra; nemmeno crede seria l'asserzione che il Governo vuol fare dell'Austria uno Stato slavo. Il Governo crede che l'Austria sia uno Stato tedesco, imperocchè l'Austria è l'Austria, ossia la riunione di varie Nazioni godenti gli stessi diritti, i quali non sono limitati che in quanto lo implichi la loro convivenza.

Il malcontento in Boemia (continua Taaffe) non fu provocato dal regime attuale, ma è risultato da molte cose fatte od ommesse prima. Si dica che la sinistra deve rigettare il bilancio come tedeschi ed austriaci. Taaffe pensa forse come i tedeschi, ma punto come gli austriaci; egli opponesi energicamente all'asserzione che egli si nasconda dietro la Corona. Al contrario si mette dinanzi la Corona per proteggere i suoi diritti contro chiunque.

Il Ministro delle finanze Dunajewski confuta i rimproveri dell'opposizione, deplorando la lotta continua accompagnata da parole ingiuriose, ciò che rende un'accordo impossibile; il gabinetto resterà malgrado l'opposizione violenta ed ingiusta.

Berlino, 15. La *Berliner Tages Post* dice che la pretesa scoperta di un attentato di nihilisti contro lo Czar che volevasi assassinare colla dinamite il 17 febbraio nella camera da letto a Gaschina è una pura mistificazione.

Breslavia, 15. La *Schlesische-Volks Zeitug* dice che il papa nominerà il prelato Erzog, principe-vescovo di Breslavia.

Edimburgo, 16. Due macchine

infernali scoppiarono in caso particolari ove erano state spedite. Sotto feriti; un arresto. Credesi sia una vendetta privata.

Parigi, 16. Il *Voltaire* sostiene che Freycinet tratta col Vaticano per un *modus vivendi* che permetta di salvare la facoltà di teologia.

DISPACCI DELLA SERA

Vienna, 16. (*Camera*) Il ministro della giustizia presentò il progetto per la creazione di Tribunali eccezionali in Dalmazia.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 17.

Presidenza Farini.

La seduta apresi alle ore 2.15.

Annunziasi una interrogazione di Antonibon e Trompeo sui termini per le nuove iscrizioni nelle liste elettorali. Sarà comunicata al Ministro dell'interno.

Annunziasi una interrogazione di Mocenni ai Ministri della marina e dell'istruzione circa la nomina del professore di lettere nella Accademia navale di Livorno.

Acton dice di essere pronto a rispondere subito.

Mocenni domanda se sia vero che, aperto un concorso per detto posto, non sia stato nominato quello che era stato designato dal Consiglio superiore della marina.

Acton risponde che i documenti del concorso furono rimessi poi al Ministero dell'istruzione e si nominò quello che esso propose.

Baccelli conferma che pervennero i documenti e furono esaminati da apposita Commissione.

Mocenni non è soddisfatto, perchè il Ministro doveva tener conto del voto del Consiglio della marina.

Acton replica che il Consiglio superiore ha solo un voto consultivo e trattandosi di materia scientifica, non tecnica, il Ministro ha creduto doversi piuttosto attenere al voto del Ministero dell'istruzione.

L'incidente è esaurito.

Merzario propone che la Camera aggiorni le sue sedute.

Toaldi propone che si proroghi fino al 2 marzo e Trompeo completa la proposta aggiungendo che le vacanze comincino domenica prossima.

Nicotera si oppone.

Zanardelli dichiara il Ministero non acconsentire nè dissentire.

È approvata la proposta Trompeo.

Quindi è approvata la proposta di Rudinì di fissare il due marzo per la discussione circa le riforme della legge comunale e provinciale, dopo osservazioni intorno alla medesima di Vollaro, Cavalletto e Maurigi.

Per proposta di Zeppa, approvata dalla Camera, si passa a discutere la legge per l'abolizione dei ratizzi pagati da alcuni comuni del Napoletano.

Nanni facendo la storia dei ratizzi dimostra le ragioni per cui approva il disegno di legge. È una giustizia che finalmente si rende a quei Comuni. Osserva poi che alcune Provincie sono soggette alla condizione medesima dei Comuni e come si provvede a questi, così devono esonerarsi le Provincie, specialmente quella di Reggio Calabria che fu assoggettata a quell'imposizione pel suo liberalismo. Perciò propone un'aggiunta per abrogare il decreto che la stabiliva.

Plutino Agostino si dichiara favorevole alla proposta di legge, perchè rimedia ad una ingiustizia e sostiene l'emendamento Nanni.

Brunetti voterà la legge; ma invita il Ministero a presentarne un'altra per pareggiare tutte le Provincie nei contributi per l'istruzione pubblica.

Fazio Enrico, fungente da relatore, dice i motivi per cui egli ed altri della Commissione appoggiano la proposta Nanni.

Dini accetta il progetto; ma osserva che aumenta lo spareggiamento fra i Comuni. Prega il Ministro a presentare una legge per equipararli in tutte le disposizioni relative all'istruzione secondaria.

Romeo fa osservazioni in risposta a Brunetti e Dini.

Il ministro Baccelli dice che la legge era necessaria perchè gravava su quei Comuni un contributo del quale non esisteva più la ragione. Perciò accettò il progetto quale fu presentato dal suo predecessore; ma desidera rimanga nei termini di una questione speciale, senza entrare in altri casi consimili, perchè si complicherebbe più un ordine di cose già abbastanza intricato o che dovrà essere appianato con un disegno di legge di pareggiamento fra tutti i Comuni. Per tal ragione non accetta la proposta Nanni.

Chiusa la discussione generale, discutesi l'art. 1 che dispone i ratizzi imposti ai Comuni delle Provincie di Principato ultra, delle due Calabrie ulteriori e Abruzzo ultra I[a] a favore dei reali collegi e licei di Avellino, Catanzaro, Monteleone, Reggio-Calabria e Teramo, non sono più dovuti a cominciare dalle annualità 1875.

Nanni propone si aggiunga: Resta parimenti abrogato il decreto 2 aprile 1857.

Deblasio conferma le osservazioni di Nanni, sulla convenienza di sollevare la Provincia di Reggio dall'ingiusto aggravio e ribatte gli apprezzamenti di alcuni della Commissione. Appoggia pertanto la proposta Nanni.

Berardi Tiberio in nome proprio e di altri della Commissione ammette in principio la giustizia di quanto Nanni propone; ma non crede opportuno tenerne conto in questa legge che risguarda specialmente i detti comuni. Se si estendesse a casi consimili, molti potrebbero sollevare reclami.

Plutino Agostino insiste, ribattendo i timori della Commissione.

Brunetti accetta la osservazione che non sia il momento opportuno per risolvere la questione del pareggiamento dei comuni; desidera almeno che il ministro dica se e quando presenterà il disegno di legge a tal uopo.

Vollaro sostiene le ragioni addotte non valere a permettere che continui un'ingiustizia a carico della provincia di Reggio.

Nanni contraddice ad alcune osservazioni di Dini intorno agli obblighi dei comuni per l'istruzione secondaria e insiste nella sua proposta.

Fazio replica che il timore si sollevino altri reclami non giova perchè non si renda giustizia a Reggio cui si riconosce dovuta.

Brunetti replica non aversi elementi sufficienti a giudicare della proposta Nanni.

Buonavoglia dice perchè parte della commissione non vuole consentirvi.

Dopo insistenze nelle loro osservazioni di Nanni, Fazio, Vollaro, e Berardi, il ministro fa conoscere che coll'opera di autorevole commissione si sta occupando dell'argomento del pareggio fra tutte le provincie. Ora cominciasi a cancellare le disuguaglianze esistenti. La legge presente si limita ad abolire i ratizzi comunali; si penserà poi ai provinciali che hanno altra origine e ragione d'essere. Studierà la questione e proporrà i provvedimenti occorrenti per tutte le provincie, non per la sola di Reggio.

Cavalletto opina che, cessata la causa eccezionale del contributo di Reggio, deve cessare il pagamento.

Baccelli insiste a non accettare la proposta Nanni, la quale, messa ai voti, non è approvata.

Approvasi l'art. 1.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.30

Cairo, 17. Il Ministero decise l'abolizione completa della chiavitù nel dipartimento speciale del Sudan.

Cairo, 17. Si prepara il codice relativo alla tratta dei negri e all'abolizione della schiavitù.

Parigi, 17. Il *Moniteur* ha da Tunisi che la questione dell'Enfida si sottoporrà ad un arbitrato.

Costantinopoli, 17. Quattro pastori Albanesi che avevano assaliti degli ufficiali inglesi sono stati arrestati. (1).

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 17. I giornali russi annunciano sicura la partecipazione del principe imperiale germanico alle feste dell'incoronamento dello Czar, che venne protratto a settembre.

Bismarck, ricevendo Courcel, lo felicitò però che egli inanguri la sua attività diplomatica a Berlino.

L'ambasciatore ha fatto favorevoli comunicazioni riguardo all'Egitto.

La Russia aumenta i dazi di importazione di alcuni prodotti esteri, specialmente metallurgici.

Parigi, 17. Gambetta è qui reduce da iermattina.

About narra nel suo giornale, riguardo alle relazioni della *Union Générale* col Papa, che la Banca obbligossi a pagare annualmente all'obolo di S. Pietro parte dei suoi guadagni.

Lo scorso anno vennero pagati centomila franchi: presentolli Bontoux, il quale ne ricevette in compenso la gran croce dell'ordine di Gregorio.

Il Papa possedeva inoltre molte azioni dell'*Union*, ma ne ha vendute 2400. I rapporti del Papa con la Banca furono sempre intimi.

Bontoux e Feder ottennero iersera la libertà provvisoria verso cauzione.

Bruxelles, 17. La Camera approvò il *budget* militare. Considerasi ciò come una vera vittoria del gabinetto.

Vienna, 17. Si conferma che Bismarck ha fatto chiedere il ritiro di Beust da Parigi; ma l'Imperatore esita, non volendo cedere a questa esigenza.

Continuano le perquisizioni e gli arresti in Gallizia e Bukovina. L'istruttoria ha provato che il consigliere antico Dobrjanski era in rapporto col governo russo mediante il proprio figlio impiegato del Ministero dell'interno russo.

Si annunzia che la regina Elisabetta di Rumenia è divenuta completamente sorda; i medici temono che il male le salga al cervello.

Vienna, 17. Nei circoli di Corte si assicura che i nostri Sovrani si recheranno in aprile in Italia, per restituire la visita ai Sovrani italiani.

Ragusa, 17. Nel circolo di Trebigne va riunendosi una forte schiera di insorti. Il 14 corr. nel Crivoscie, avvenne un forte combattimento. Se ne ignorano i particolari.

(1) A spiegazione del fatto diamo il seguente dispaccio dalla *Bilancia*:

Costantinopoli, 16. Il comandante Cronwell ed il tenente Selby di una nave inglese di stazione furono assaliti, mentre cacciavano, da pastori albanesi e feriti, il primo leggermente, il secondo gravemente.

Il console inglese di Scutari ed un commissario turco sono partiti per il luogo ove avvenne il fatto, affine di fare un'inquisizione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 16 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	.—
Granoturco vecchio	13.—	16.—	17.99	22.14
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	14.25	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.50	7.15	13.71	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	18.—	22.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
Fieno:	da L.	a L.	da L.	a L.
dell'alta 1[a] qualità	—.—	—.—	—.—	—.—
dell'alta 2[a] »	4.80	5.30	5.50	6.—
della bassa 1[a] »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 2[a] »	3.70	4.20	4.40	4.90
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	2.90	—.—	3.20	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.59	1.96	1.85	2.20
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.70	6.15	6.30	6.75

Grani. *Semel in anno licet insanire*, dice un vecchio adagio, ed i terrazzani, seguendolo di buona voglia, pensano anch'essi a buon diritto di darsi il giovedì grasso un po' all'allegria, e la piazza perciò fu poveramente provveduta di generi.

Granoturco. Circa 400 ettolitri. Prezzi sostenutissimi perchè l'articolo è sempre più domandato. Raggiunse le lire 16 e si pagò lire 13, 13.75, 14, 14.25, 14.75, 14.90, 15, 15.50, 16.

Cinquantino dalle 11.75 alle 13.50.

Giallonc̀ino. Venduto a lire 17.

Sorgorosso e castagne in poca quantità.

Foraggi e combustibili. Qualche cosa è più di quanto si prevedeva.

DISPACCI DI BORSA

Vienna, 16 febbaio.

Mobiliare	302.75	Nepol. d'oro	9.52.1[2
Lombarde	127.—	CambioParigi	47.50
Ferr. Stato	301.50	id. Londra	120.05
Banca nazionale	814.—	Austraca	76.—

Londra, 16 febbraio.

Inglese	109.9[16	Spagnuolo	26 1[8
Italiano	84.1[4	Turco	11.1[4

Venezia, 16 febbaio.

Rendita pronta 88.08 per fine corr. 90.25
Londra 3 mesi 26.03 — Francese a vista 105.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.10	a 21 12
Banconote austriache	» 221.50	» 222.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

DISPACCI PARTICOLARI

Berlino, 17 febbraio.

Mobiliare	530.—	Lombarde	217.20
Austriache	519.—	taliane	86.50

Parigi, 17 febbraio.

Rendita 3 0[0	82 45	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	114 62	Londra	25.24
Rend. ital.	85 60	Italia	5 1[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100. 37
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	10.50
» Romane	—.—		

Firenze, 17 febbraio.

Nap. d'oro	21.03	Fer. M. (cont.	—.—
Londra	26.18	Banca To. (n°)	—.—
Francese	105.25	Cred. it. Mob.	045.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.25
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso

In adempimento alla legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esperito, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr. mese.

Udine, li 6 febbraio 1882

Il Segretario

Sebenico

Comunicato. (1)

Sig. Felice Merluzzi fu Natale,

Udine.

In momento per voi di bisogno nel passato ottobre 1880, qui in Tolmezzo, fui tanto buono d'imprestarvi lire 35 per soli pochi giorni: inutilmente v'eccitai alla restituzione, e fattavi la petizione, arrivai alla sentenza, per i cui atti ammontò il vostro debito a lire 63 che promettevate con Cartoline postali pagarmele nell'ultimo decorso ottobre: Oggi esaurite tutte le pratiche per determinarvi da estinguere il vostro dare, e superlativamente pazientato, sono costretto eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno di esso, accertandovi che giammai cesserò, fino a che non m'avrete pagato.

Tolmezzo.

Samuelli Onorato.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

Vedi avviso in IV pagina.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.